

Servizio permuta tra soci

IACAL
Roma - Viale del Policlino, 131 Tel. 06/694845

Ieri ● minima -2°
● massima 12°
Oggi ☀ il sole sorge alle 7,31 e tramonta alle 16,40

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

IL PIANO ANTITRAFFICO

Il sindaco costretto a ritirare la proposta di circolazione a pari e dispari
La giunta chiude solo altre strade del centro, tutto il resto slitta al prossimo anno

Giubilo getta la spugna

Svanite le targhe, arriva la superfascia blu

Il Pci soddisfatto «Hanno vinto le nostre proposte»

■ Soddistazione nel Pci per la marcia indietro alla quale è stato costretto Giubilo. «Si è piegato soprattutto per l'opposizione del Pci - dice Goffredo Bettini, segretario della federazione -. Di fronte alle ragioni e al vigore della protesta la maggioranza non ha retto e Psi e Pri hanno svolto un ruolo positivo per bloccare l'ordinanza sulle targhe alterne».

Si arriva però tardi ad assumere i provvedimenti per l'emergenza traffico di Natale: «Per la protervia di Giubilo - accusa Bettini - si è perso scandalosamente tempo

«Fascia blu» allargata da domani al 15 gennaio, definitivamente accantonate le targhe alterne. La giunta comunale ha varato in zona Cesarini i provvedimenti per fronteggiare l'emergenza traffico di Natale. La «battaglia delle targhe» ha un solo vero sconfitto: il sindaco. Lunedì Giubilo dovrà anche spiegare al pretore Amendola quali provvedimenti ha preso contro l'inquinamento. E dovrà essere convincente.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

■ Targhe alterne, addio. Accantonato il «pari o dispari», la giunta ha finalmente deciso da domani al 15 gennaio la «fascia blu» sarà allargata al Quirinale, a via Nazionale e a tutto il nono Monte. Altri provvedimenti (carico e scarico merci, pullman turistici, controllo dei motori diesel) entreranno in vigore a gennaio. Ma il sindaco, pur costretto a ingoiare il boccone amaro, non si arrende. «Sarà per un'altra volta - commenta -. Se gli attuali provvedimenti non avranno successo tornerò a proporre le targhe alterne».

Quella presa ieri dalla giunta è una decisione in qualche modo obbligata. L'unica possibile di fronte non solo al voto col quale il Consiglio comunale aveva approvato un ordine del giorno presentato dal Pci che definiva «inefficace» il provvedimento delle targhe alterne, ma anche alla ferma opposizione dei repubblicani e di gran parte dei socialisti, nettamente contrari al «pari o dispari». Il vero problema, quello intorno al quale si è «incartata» fino a ieri la maggioranza, riguardava il modo di uscire dall'impasse senza far perdere la faccia a nessuno.

Un'operazione riuscita solo in parte. Al termine della riunione, gli assessori repubbli-

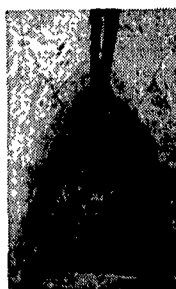
cano sono raggianti. Un po' meno i democristiani. L'assessore alla Casa, Antonio Gerace, si fa addirittura sfuggire un «purtroppo non si faranno le elezioni anticipate». Più riflessivo l'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Palombi, per il quale la decisione presa è la più forte che si potesse adottare oggi, ma il traffico è così congestionato che presto tornerà d'attualità una soluzione più generale. È meglio - conclude con una logica alla Catalano - esercitare la libertà con discrezione e moderazione piuttosto che avere una libertà che non si può esercitare. «Sui provvedimenti approvati - dice invece l'assessore al Traffico, Gabriele Mori - si esprime una forte solidarietà della giunta, e sarà possibile trovare un accordo più vasto in Consiglio». «Complessivamente - è il commento del sindaco - la giunta ha dimostrato volontà di governare il traffico. Comunque, non ho le certezze di qualche mio collega. Vedremo i risultati».

Resta, al di là della cortina

di parole, la dura sconfitta subita da Giubilo. Non tanto sulla sostanza del provvedimento, quanto piuttosto sulla sua pretesa di governare la città attraverso le ordinanze, scavalcando il Consiglio comunale e addirittura, come in questo caso, la sua stessa giunta. Il sindaco si presenta ai giornalisti con una sorta di difesa d'ufficio delle targhe alterne. Una proposta - sostiene - «estremamente positiva perché ha avuto il merito di porre il problema della riduzione del traffico come elemento fondamentale per una migliore circolazione, per ridurre l'inquinamento e per lanciare un messaggio di solidarietà».

Ma ormai - insiste per giustificare la sua clamorosa marcia indietro - era troppo tardi: una sola settimana di targhe alterne «avrebbe tolto ogni sfiducio al provvedimento e avrebbe potuto avere effetti negativi». In realtà, Giubilo non ha potuto continuare a ignorare il voto del Consiglio. Sull'ordine del giorno contro

Affascinante scoperta archeologica a Cerveteri



Il terreno intorno a Cerveteri continua a riservare sorprese. In una zona «insospettabile», a due chilometri dalla città e a quattro dalla famosa necropoli, sono state scoperte dagli archeologi della Soprintendenza due tombe etrusche (nella foto) costruite con blocchi e lastre di tufo e non scavate nella roccia. Le camere sepolcrali (la più antica è del settimo secolo avanti Cristo) sono intatte e dentro sono stati ritrovati corredi di coppette, buccieri e i resti in ferro e bronzo di un carro smontato. Quindici caratteri, incisi sul piede di una coppa di bucchero, potrebbero fornire qualche traccia utile per risalire al nome dell'offerente. Parte del materiale è ancora da raccogliere e la zona è presidiata giorno e notte dai carabinieri.

Dopo la rapina fuggono in taxi

Lo hanno capito anche i banditi, ormai, che con il traffico romano non conviene prendere la macchina. Così dopo aver rapinato la cassaforte del vicedirettore dello Sma in piazza Pio XI (10 milioni in contanti) due uomini, armati di pistola, sono fuggiti con un terzo complice a bordo di un taxi. Nella fretta, però, non si sono accorti che in un cassetto c'erano anche gli stipendi e le tredicesime dei dipendenti del supermercato.

Senza luce né acqua per colpa della giunta

Hanno manifestato di fronte ai cancelli dell'Olimpico. Per colpa della giunta e dei mondiali del '90 sono costretti a rimanere senza casa. Sono i soci delle cooperative di costruzione del piano di zona Lucchiana. Non possono abitare nelle loro case, già ultimate, perché non hanno strade, luce, acqua e gas. I fondi previsti per questi servizi la giunta li ha destinati alle opere per i mondiali. Alla manifestazione sono intervenuti tutti i soci delle cooperative e il consigliere comunale comunista Esterio Montano.

Sequestrato e rapinato l'ex arbitro Lattanzio

Stava parcheggiando la sua Maserati biturbo sotto casa quando due giovani armati di pistola gli hanno ordinato di rimettere in moto e di allontanarsi con loro. Vittorio Lattanzio, 51 anni, ex arbitro internazionale di calcio, ha consegnato ai due quattroccentomila lire, un orologio d'oro e altri oggetti. Dopo essere stato abbandonato in mezzo alla strada ha subito chiamato il 112 e una pattuglia della mobile ha intercettato i giovani e li ha arrestati. Si tratta di Luigi Donati di 21 anni e Marco Dell'Uomo di 18, entrambi tossicodipendenti. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata a Lattanzio.

Villa Maraini fa il punto dopo due anni di attività

Gli operatori di «Villa Maraini», la struttura del Comune di Roma per il recupero dei tossicodipendenti, hanno fatto il bilancio del primo biennio di attività. «Più sirringhe, più metadone o più morfina: questa la strategia. È opportuno che le farmacie distribuiscono siringhe senza remore - ha detto Massimo Barra amministratore del centro - e che le strutture di assistenza diano dosi più massicce di metadone». Gli operatori e i magistrati presenti si sono anche pronunciati contro il nuovo disegno di legge sulle tossicodipendenze.

Per Natale sotto l'albero niente «botti»

Operazione Natale tranquillo: i carabinieri hanno avviato le prime perquisizioni. Sono stati sequestrati centotrentamila botti (in vendita per le strade) nelle zone di piazza Vittorio, Porta Portese e quartiere «Africano». Per il periodo natalizio chiederà ai taxisti di raddoppiare i turni dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 19. Oggi il sindaco scriverà all'Atac per «invitarla ad attuare il potenziamento e la razionalizzazione del sistema di trasporto pubblico». Fino a questo momento l'azienda non ha previsto alcun piano straordinario per Natale.

ANTONELLA MARRONE

Da domani al 15 gennaio più larga l'area vietata

■ Fascia blu. Sarà estesa, da domani al 15 gennaio, all'area delimitata da via Veneto, via Bissolati, via Vittorio Emanuele Orlando, piazza della Repubblica, via delle Terme di Diocleziano, via Cavour, largo Corrado Ricci. Complessivamente, circa 100 ettari, che vanno ad aggiungersi ai 320 già chiusi. Resta in forse, per «motivi tecnici», la chiusura dell'area intorno a Porta Pinciana. In base all'ordinanza che sarà firmata oggi, le auto private non potranno circolare in tutta la «fascia blu» dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni, compresa la domenica. Restano validi tutti i permessi per i settori chiusi del centro e per la vecchia «fascia blu». I residenti nelle strade interessate dal nuovo provvedimento potranno circolare esponendo sul parabrezza la fotocopia del libretto di circolazione.

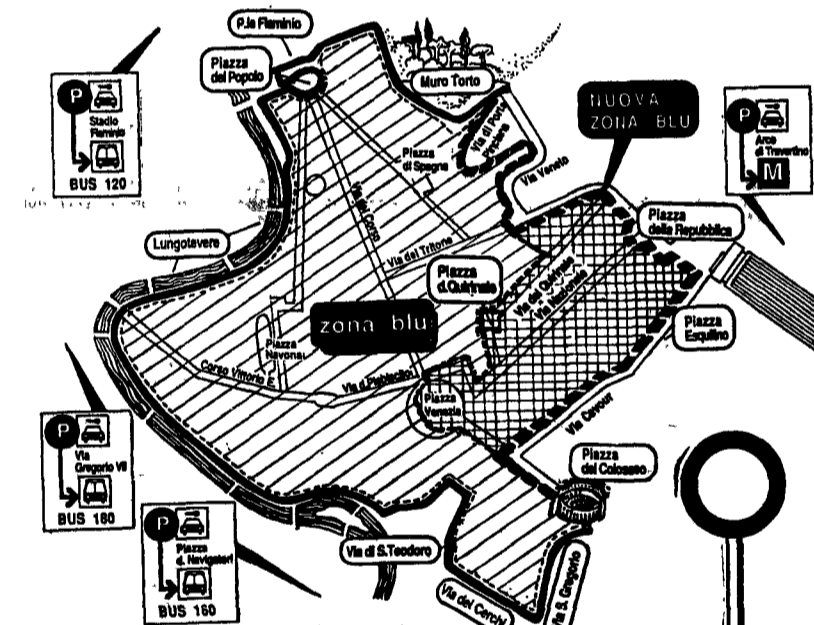
■ Vigili. Raggiunto l'accordo con i sindacati, da domani 3.500 vigili controlleranno i varchi della «fascia blu», le vie del centro e, a raggiera, le consolari e le strade principali. Saranno 750 ogni giorno, fino alla fine dell'anno, i vigili in turno straordinario. L'operazione dovrebbe costare di soli straordinari circa 50 milioni al giorno.

■ Carico e scarico merci. Dal 16 gennaio sarà consentito, per i camion di portata

oltre i 35 quintali, solo dalle 20 alle 8. Per quelli più piccoli sarà permesso anche dalle 8 alle 10. L'ordinanza, che sarà firmata oggi e riguarderà le strade della «fascia blu» più numerose oltre via a forte concentrazione commerciale, entrerà in vigore tra un mese per consentire a commercianti e trasportatori di organizzarsi. Attualmente i camion possono scaricare dalle 20 alle 9, mentre per i furgoni non ci sono limitazioni.

■ Pullman turistici. Potranno sostare in centro solo per il tempo strettamente necessario per caricare e scaricare i passeggeri, poi dovranno obbligatoriamente raggiungere i parcheggi di piazza dei Navigatori, dello stadio Flaminio e di via delle Fornaci. Anche per loro il provvedimento scatterà dal 16 gennaio.

■ Taxi e Atac. La giunta vuole rilasciare altre 1.000 licenze. Per il periodo natalizio chiederà ai taxisti di raddoppiare i turni dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 19. Oggi il sindaco scriverà all'Atac per «invitarla ad attuare il potenziamento e la razionalizzazione del sistema di trasporto pubblico». Fino a questo momento l'azienda non ha previsto alcun piano straordinario per Natale.



Questa area sarà chiusa alle automobili da domani al 15 gennaio

Appartamenti del Comune L'assessore in Procura «Non riusciamo a riscuotere 80 miliardi di affitti»

■ Più di ottanta miliardi di lire: a tanto ammonta il credito che il Comune di Roma vanta nei confronti degli abitanti delle sue case. Il dato è stato fornito ieri dall'assessore al patrimonio, Antonio Gerace, durante la testimonianza resa al sostituto procuratore Cesare Martellino, che sta conducendo un'indagine preliminare sui criteri di assegnazione e sulla gestione delle case di proprietà del Campidoglio.

Proprio l'assessore Gerace, la settimana scorsa, aveva inviato al magistrato una relazione contenente la lettera di un cittadino che denunciava «la vendita di un appartamento del Comune». Inoltre, alla Procura erano pervenute varie denunce anche da parte di privati cittadini.

Oltre agli 80 miliardi di morosità (tra l'altro calcolati sui canoni sociali attualmente applicati, che non vengono aggiornati da anni e raggiungono importi medi tra le 25 e le 30mila lire mensili), il Campidoglio non è in grado neanche di dire con esattezza

E i maghi stanno a guardare



Che cosa ci riserva il futuro? Targhe alterne o guerre nucleari? Maghi, veggenti e astrologi hanno presentato ieri i loro pronostici per il 1989. Stiamo entrando in una fase positiva, la vita ci sorride. Gorbaciov si salverà da un attentato e Pippo Baudo tornerà alla Rai. A Roma ci saranno nuovi parcheggi e metropolitane. La Madonna apparirà in Italia e Raffaella Carrà convolerà a giuste nozze.

MARINA MASTROLUCA

■ Le targhe alterne si faranno. Dopo due mesi di strilli, strepiti e generale costernazione, finalmente è stata detta l'ultima parola. Il mago Ettore Carlo Grisini, in una conferenza stampa sulle previsioni astrologiche per il prossimo anno, ha sciolto il nodo che soffocava la giunta: nel 1989, ha assicurato, via libera alle targhe alterne, anche se ahimè non mancheranno insoddisfazioni per gli esiti della trovata. E se il traffico ci attanaglierà come sempre, niente paura. Il maestro Cagliostro della prima dinastia prevede una soluzione per i parcheggi, specie se sotterranei, e nuove linee della metropolitana.

Sul futuro di Roma, i pronostici si fermano qui. Segno, sostengono i maghi, che non ci saranno grandi novità, né in bene né in male. Se son rose fioriranno e chi più ne fa più ne aspetta. La nebbia che avvolge la capitale sfuma però

negli Stati Uniti. Lira a gonfie vele e meno disoccupazione. Sparirà dalla scena un ministro Dc, ma sarà in buona compagnia previsti cambiamenti ai vertici dei partiti. Uno scandalo e una crisi di governo all'inizio dell'anno, ma forse no. L'inter o il Napoli vinceranno lo scudetto e la Ferrari attraverserà prima (o seconda?) al campionato di formula 1. Si troverà il rimedio per l'Aids, o forse non si troverà e i morti si moltiplicheranno. Verso agosto attenti alle scagure aeree: monarca molti italiani. Nel '89 si scoprirà un pianeta abitato e Pippo Baudo tornerà alla Rai, ma il suo matrimonio vacillerà.

Malattie dell'anno: infarti, febbri, sincope, pressione, ictus e palpitazioni. Numeri magici: 11, il 9, il 22 e il 27 (giocattoli al lotto a gennaio). Non dimenticate di piantare o seminare i girasoli, il papavero, la peonia e la mimosa, come consiglia l'astrologa Piera Lottino. Segni favoriti: gemelle, vergine, leone e acquario. Sfavoretti: arabe, bilancia e capricorno. Così così tutti gli altri.

Tranquilli, però. Nell'89 non ci sarà una guerra nucleare, la pace trionferà, anche se c'è il rischio che le nazioni europee restino coinvolte in un conflitto mediorientale. Previsi appannaggi della Madonna in Italia. Raffaella Carrà si sposa



Rapina a ruspa armata

■ Sta diventando una moda. Ancora un colpo in un ufficio postale usando una ruspa per abbattere la porta blindata. I quattro rapinatori sono stati però «distratti» hanno rubato 50 milioni, non si sono accorti di altri 400 disponibili. Sono fuggiti cambiando quattro volte automobile. Questa volta è successo a Ciampino, in viale Kennedy 1 quattro malviventi, con il colpo portato da passamontagna neri, so-

no arrivati alle 9, a bordo di una escavatrice gommatata. Hanno puntato direttamente contro l'ingresso di servizio, sul retro dell'edificio. Un solo colpo fortissimo e la porta blindata è crollata come un foglio di carta. Hanno estratto le pistole e sono entrati nell'ufficio del direttore, Mario Solinas.

Sotto la minaccia delle armi hanno costretto ad aprire la cassaforte e si sono impadroniti di tutti i contanti, oltre cinquanta milioni. Poi sono fuggiti. Sono stati rapidissimi. Gli impiegati e i clienti hanno fatto appena in tempo a rendersi conto di ciò che stava accadendo. Hanno urlato, impauriti, ma i rapinatori sono rapidamente scappati dal retro, lasciando nei cassetti sotto il bancone oltre 400 milioni che servivano per pagare le pensioni.